

**Consiglio Comunale Aperto**  
**Giovedì 4 febbraio 2010 ore 17.00**  
**Sala Consiliare del Comune di Bastia Umbra**  
**Alla presenza del Vescovo della Diocesi S.E. Monsignor Domenico Sorrentino**

sul tema

“La visione cristiana che ha segnato la nostra cultura oggi fa i conti con una realtà sociale sempre più differenziata, che la politica deve saper interpretare e servire in ordine al bene comune. Al di là del dibattito sulla esposizione dei simboli cristiani, sono in gioco i Valori della democrazia, dell'accoglienza, del dialogo e dell'integrazione culturale”

Questo nostro tempo deve tornare ALLA LUCE DEL PENSIERO VERO; basta con il pensiero debole! Siamo tutti coscienti dello stato della nostra civiltà che decade sempre più nel bieco economicismo e materialismo. BISOGNA TORNARE AI PRINCIPI-FORZA DELLE IDEE ALLA REALE VITA DELLO SPIRITO da cui provengono i Principi noeticamente percepibili. Diceva Paolo VI che la vera politica è la più alta forma di Carità; ma da ciò siamo ancora molto lontani. Non occorre un particolare sforzo ermeneutico per comprendere l'essenza di questo evangelico messaggio.

La politica infatti, è servizio al bene della comunità; ma chi, e come si stabilisce quale debba essere il bene migliore? *Questo è il problema.* E' evidente che le scelte politiche sono di necessità derivanti e quindi subordinate ai principi filosofici quali quelli ETICI, ESTETICI e NOETICI. Ci si chiede: tali principi, sono soggettivi o oggettivi?

Al di là dell'estetica e della noetica possiamo fondatamente affermare di avere una certezza: *per i cristiani veri, l'etica, la morale, E' OGGETTIVA.*

**IL CRISTO** è una Persona umana e divina che è **PRESENTE, VIVENTE, COSCIENTE ed AGENTE:** *“Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli.”*

Traducendo in pratica spicciola e quotidiana tali affermazioni, al fine di uniformare i propri comportamenti giornalieri alla volontà del CRISTO, i suoi seguaci, secondo la loro individuale crescita spirituale, hanno un solo parametro che si concretizza in una domanda rivolta a se stessi in tutte le circostanze: *Cosa farebbe il CRISTO al posto mio?* **Questo è il parametro oggettivo!**

Che sia molto difficile, arduo ed eroico essere **fedeli**, è un'altra questione.

Per i cristiani, essere interculturali, vivere i Valori dell'accoglienza, dell'aiutare del soccorrere ecc., è **loro norma**, scelta liberamente ed individualmente. (le sette opere di misericordia corporali e le sette opere di misericordia spirituale).

Più l'identità cristiana è marcata, più tali Valori sono radicati e praticati con autentica veridicità.

Chi si occupa della Res Pubblica a qualunque titolo, ha l'obbligo di attenersi alle leggi dello Stato che derivano dai principi costituzionali ed eventuali inadempienze sono sanzionate e punite dagli organi competenti, *ma nessuno è obbligato a svolgere il proprio lavoro con slancio affettivo, solidale, soccorrevole, amorevole e a considerare gli altri o gli utenti del nostro lavoro come fossero persone care, come veri fratelli;* questo è il **di più dei veri cristiani che si fanno carico delle esigenze altrui.**

Mi auguro che questo incontro ci dia a tutti una spinta per fare sempre meglio il nostro lavoro.

Dirigente Scolastico  
Prof. Giovanfrancesco Sculco

Bastia, 4 febbraio 2010